

→ **«Rispetto ad un cassintegrato siamo privilegiati, ma le nostre battaglie stanno insieme»**

«Lavoro e sapere, lotte contigue»

gio che recita «Siamo con voi, tenete duro». Il ricercatore dell'ateneo di Tor Vergata non sa chi sia il barista solidale, ma si commuove a raccontarlo. La notte si dorme tre o quattro ore, fino alle due si lavora a comunicati e iniziative: «Stanotte, per esempio, abbiamo scritto gli elenchi...», racconta Francesca Coin, sociologa, ricercatrice alla Ca' Foscari di Venezia. Sul tetto l'abbigliamento è al minimo e lei è rimasta senza calzini, è in ballerine col freddo di novembre. È passionaria e spigliata, lunedì sera sarà lei a leggere l'elenco dei ricercatori ospite di Saviano e Fazio a «Vieni via con me». E mentre le foto di piazza Fontanella Borghese fanno il giro del mondo con quelle del Colosseo e della torre di Pisa occupati, ieri ci sono state ancora proteste, tra cui l'occupazione della basilica di San Marco a Ve-

nezia e della caserma delle fiamme gialle all'Aquila. Oggi il corteo con la Cgil, martedì di nuovo a Montecitorio. I ricercatori andranno su e giù dalle ripide scale a pioli che ieri hanno scalato anche il leader dei Verdi Angelo Bonelli e il regista Paolo Virzì: «La mamma del mio ultimo film ("La prima cosa bella" n.d.r.) adorerrebbe questi ragazzi, ci si vorrebbe fare una bella cantatina», scherza il regista. E mentre la Gelmini tramite videomessaggio chiede una tregua, dal tetto i ricercatori fanno sapere che si asterranno dalla docenza anche il secondo semestre. Fischia il vento infuria la bufera, ma su una terrazza più vicina ai sogni che al suolo, si resiste e prosaicamente si spera: si spera che la discussione del ddl Gelmini, in Aula, si prolunghi tanto da non arrivare al Senato prima della fiducia. ❖

IL VIDEO SU YOUTUBE

Ora Gelmini concilia: «Aiutateci, apriamo un dialogo costruttivo»

— Davanti alle contestazioni ha sempre risposto con insulti e alzate di spalle, ma adesso invoca il dialogo. Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini ha deciso di rivolgersi agli studenti con un video pubblicato su Youtube. «Aiutateci - dice il ministro - fateci pervenire i vostri consigli, le vostre proposte, apriamo un dialogo costruttivo, un confronto a tutto campo, ma evitiamo contrapposizioni che non hanno ragion d'essere e che non aiutano la comprensione». Perché quello in fase di voto alla Camera, ha spiegato il ministro, «è un provvedimento

che finalmente pone fine agli sprechi, ai rettori a vita, ai concorsi truccati e ai fenomeni di nepotismo. Ragazzi questa riforma vuole aiutarvi, non danneggiarvi - ha proseguito - mette voi al centro. È un provvedimento fatto per voi, per eliminare privilegi e sprechi, per spazzare via i concorsi-truffa, le parentopoli». Ancora polemica a distanza fra il ministro e il segretario Pd Pierluigi Bersani. A Gelmini che lo accusava di «aizzare i violenti» con le sue visite ai ricercatori in protesta, Bersani ha risposto che «questo ministro è davvero molto arrogante». «È lei che ha mandato gli studenti sui tetti, io sono solo andato a trovarli. Non è che se vado a trovare i lavoratori sull'asinara, aizzo la gente ad andare tutta su un'isola». ❖



LA NOSTRA VISIONE PUNTO PER PUNTO PORTA PER PORTA

PER GIORNI MIGLIORI, RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE

La pazienza è finita. È tempo di rimboccarci tutti le maniche e suscitare un risveglio italiano. Lavoro e riscossa civica, lavoro e legalità sono le chiavi di questo risveglio. Abbiamo proposte nuove da avanzare al Paese che stiamo presentando in una campagna senza precedenti, andando porta a porta in ogni luogo del Paese, nei fine settimana del 13, 20 e 27 novembre: per ascoltare e raccontare quello che siamo e quello che vogliamo per l'Italia. Per maggiori informazioni contatta il circolo o la sede PD più vicina a te o visita il sito www.partitodemocratico.it alla pagina dedicata all'iniziativa.